

ATTIMIS (Ud), Castrum Goto, presso la chiesa di san Giorgio martire.

Le evidenze emerse durante la campagna di scavo del 2003 contribuiscono a confermare l'idea, già accennata in passato, circa l'esistenza sull'altura di San Giorgio di un insediamento fortificato con una fase di frequentazione che si sviluppa in particolar modo durante l'età qota.



Altro, località San Giorgio, inserimento fortificato.
dati di inserimento da Admico 2014-05-06 per l'acquisto per l'autore.

I ritrovamenti di armi e le monete recuperate, tutte emissioni gote, in argento ed oro, tra cui il prezioso solido di Atalarico, un ritrovamento sinora unico per i contesti insediativi friulani, unitamente agli altri aspetti della cultura materiale, come la presenza di prodotti di importazione, oltre a fornire elementi per un confronto con situazioni similari per questo periodo, anche se di ben altra entità e suggeriscono di interpretare questo sito come una postazione militaregota, a controllo della via che da Cividale conduceva verso i castra di Artegna, Gemona ed Osoppo: tutti siti per i quali, anche se a diverso livello, pare confermato un ruolo importante durante il VI secolo.*Fonte:*

http://www.quaderni.archeofriuli.net/wp-content/uploads/13_2003_19_VILLA.pdf

Viabilità di accesso: Da via Julia Divisione si raggiunge l'imbocco di un sentiero per raggiungere la chiesa.

Autore: William Sambo



Vedi anche: **Luca VILLA. Le tracce della presenza gota nell'Italia nord orientale e il caso dell'insediamento di San Giorgio di Attimis.**

Una delle questioni maggiormente dibattute negli ultimi decenni tra storici e archeologi riguarda la possibilità di riconoscere le testimonianze della sovrapposizione delle popolazioni allogene al sistema insediativo autoctono, tardoromano e altomedievale, proprio nel periodo che i ricercatori tedeschi chiamerebbero "della migrazione dei popoli" e che in area italica più esplicitamente viene indicato come "l'età delle invasioni barbariche": momento in cui prende corpo e si sviluppa la transizione dall'assetto romano della penisola verso il mondo medievale.

Leggi tutto nell'allegato: [Le tracce della presenza gota nell'Italia nord orientale e il caso dell'insediamento di San Giorgio di Attimis](#)

Capitolo de "*I Goti nell'arco alpino orientale*" a cura di Maurizio Buora e Luca Villa, Udine 2006.